



RdB in*forma

Nella riunione di contrattazione del 19 aprile c.a., la RdB ha esposto le linee guida della propria piattaforma del CCNI 2002/05, in particolare riguardo l'ordinamento professionale e le progressioni di carriera:

- **Aumento complessivo del 25% della dotazione organica sin dal 2004**
- **Eliminazione, di fatto, dell'area A (come previsto dal CCNI 1998-01) con conseguente passaggio di tutti i colleghi nell'Area B;**
- **La riduzione dei livelli economici di inquadramento del personale mediante un accorpamento dei profili professionali, ridefinendone di nuovi e collocando il personale nei livelli economici rispondenti al contenuto dei nuovi profili: questi ultimi, è stato proposto dalla RdB, dovrebbero partire dalla posizione economica B2;**
- **In considerazione del contenzioso in atto e ai fini di una progressione veramente per tutti, è necessario stabilire, per il personale escluso dai recenti percorsi di riqualificazione, il passaggio nella posizione economica superiore.**

Rispetto alle proposte di aumentare il numero dei dirigenti (da 50 a 100), la RdB ritiene tale operazione, stante l'invarianza della spesa, non opportuna né necessaria e penalizzante per il restante personale.

La RdB ha anche sottolineato come l'Amministrazione, per ovviare agli ostacoli di natura finanziaria, possa reperire maggiori risorse sfruttando le disponibilità economiche concesse dall'art.12,c.1,lett.S della L. n. 59/97 e le disponibilità politiche-istituzionali previste dalla Legge n. 131/2003.

Questa O.S. ritiene più equo e rispettoso verso i diritti dei lavoratori che si intraprenda questo percorso, piuttosto che quello ventilato da alcuni, di diminuire le indennità varie ed l'abolire il tetto minimo del premio di produttività al fine di reperire più fondi da investire per le progressioni economiche.

**NON SI POSSONO FINANZIARE LE PROGRESSIONI DI CARRIERA
DI POCHI CON I SOLDI DI TUTTI!**

**E' ORA CHE L'AMMINISTRAZIONE ASSUMA LA VOLONTA'
POLITICA E RICHIEDA UN FINANZIAMENTO AL TESORO PER
ACCRESCERE LA PROFESSIONALITA' E RICONOSCERE IL DIRITTO
ALLA PROGRESSIONE DI TUTTI I LAVORATORI**